

Ora, come glielo dico che non sono morto? Lo so che tutte le apparenze dicono il contrario.

L'incidente, lo schianto, il sangue, le ferite, madonna com'è ridotto, ma come avrà fatto?, ma era solo?, forse era ubriaco, guarda che non respira più, dio ci vorrebbe un dottore, presto presto, macché, chiama il 113, guardi che l'ho fatto io, ma questo non respira, è andato, è un donatore d'organi, ma va?, iscrizione - guardi qui - all'associazione per i donatori, richiamate il 113. È andato.

Mi viene da pensare a Gemma, la donna dei miei sogni una volta. Ora è la donna dei miei incubi, ormai da un paio d'anni, e i sogni li ho trasferiti su Gioia, una donna piena di vocali e di voglia di vivere.

E insomma vogliono farmi l'espianto, ma sono vivo.